



XXII CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE 2012



Domenica 25 Marzo 2012 Bus del Coalghes - Prealpi Bresciane



Gruppo montuoso : Prealpi Bresciane
Meta da raggiungere : Madonna della neve



Mezzo di trasporto : pullman
Orario e luogo di partenza : ore 7:30, Sede CAI
Orario e luogo del rientro : ore 19:00 circa, Sede CAI



Luogo di partenza a piedi : Parcheggio Ristorante "Il Cacciatore"
sul Monte Magno



Dislivello in salita : 380 m
Dislivello in discesa : 380 m
Quota massima raggiunta : 965 m



Tempo medio di percorrenza in salita : circa 2,30 ore
Tempo medio di percorrenza in discesa : circa 1,30 ore



Grado di difficoltà complessivo : escursionismo – speleologia



Pranzo : al sacco



Presenza di acqua lungo il percorso : no



Attrezzatura : casco, imbracatura, set da ferrata



Riferimenti cartografici : Carta dei sentieri della Valle Sabbia,
Bassa Valle Scala 1:35.000

Descrizione dell'escursione

L'antico Santuario della Madonna della Neve (884 m) sorge sopra i Tormini su un massiccio sperone di roccia, tra querce e faggi secolari. Lungo l'itinerario, che tocca anche il Monte Selva Piana (965 m), la vista spazia su Vallio, la conca Valsabbina il Garda e sull'anfiteatro morenico. L'avvio, dal parcheggio del ristorante il Cacciatore, e' piuttosto ripido, ma, dopo una quarantina di minuti, in prossimita' della Croce di Selvapiana, il tutto diventa dolce, con leggerissimo sali-scendi tra i ripetitori sul Monte Selva Piana ed il Santuario Madonna della Neve. Si torna per lo stesso percorso per poi, dopo circa meta' tragitto, visitare il Bus del Coalghes

Il Bus del Coalghes e' sicuramente il piu' interessante della zona carsica di Selvapiana. Impressionante si presenta l'ingresso, uno stanzone di 11m.x 8, di facile percorrenza, in discesa, con l'ausilio di una corda fissa.

Piu' "emozionante" l'accesso alla seconda sala, con un'apertura di 40cm.x 70.

Carsismo

La stragrande maggioranza delle **grotte** conosciute ha origine "carsica", con tale termine si indica un insieme di fenomeni naturali abbastanza diffusi in Italia ed in molti altri paesi. Il meccanismo nasce (nella sua forma più comune) dal contatto tra l'acqua e alcuni tipi di rocce di origine organica: soprattutto calcari e dolomie formati da gusci di organismi marini morti milioni di anni fa. Se c'è la coincidenza di alcuni fattori (composizione chimica, condizioni meteorologiche, assetto geologico, fratturazione) l'acqua si comporta con tali rocce come se fosse un acido, sciogliendole in tempi lunghissimi se rapportati alla vita umana. L'azione di corrosione chimica così esercitata, coadiuvata da altri fenomeni di erosione meccanica e di crollo, finisce per creare delle cavità, alcune alla luce del sole, altre sepolte fino a qualche migliaio di metri di profondità. Quando le condizioni si invertono l'acqua rideposita le particelle che aveva disciolto, creando le concrezioni, fantastiche figure tridimensionali che possono assumere forme e colori spettacolari, principale motivo di attrazione per i profani verso il mondo sotterraneo: si tratta principalmente di stalattiti e stalagmiti composte da carbonato di calcio.